

Gli Italiani delle Montagne

Alpini, Alpinisti e Montanari per l'Unità d'Italia

*Cantata per orchestra, coro maschile,
voci recitanti, solista,
immagini (70')*

Promossa dal CAI Torino e dal Coro Edelweiss del CAI Torino, la cantata è stata ideata dal Maestro Vittorio Antonellini e dal Compositore Luciano Di Giandomenico, con testi di Roberto Biondi e con la consulenza artistica ed organizzativa di Gianluigi Montresor.

Si tratta di una composizione sinfonica originale di 70', nella quale vanno ad incastonarsi 10 brani corali, 2 brani solistici, numerose letture di testi espressamente ideati per la cantata; il tutto accompagnato da proiezione di immagini.

La cantata si articola in diversi quadri: un prologo ed un epilogo (Sinfonia degli Italiani e Manet Immota) racchiudono 5 aree tematico-temporali, come in un'ideale giornata che ripercorre alcuni snodi significativi del rapporto tra la gente di montagna e la storia d'Italia degli ultimi 150 anni: l'alba (dal Risorgimento alla Prima Guerra Mondiale), il mezzogiorno (dalla Prima alla Seconda Guerra Mondiale), il tramonto (La Seconda Guerra Mondiale fino all'armistizio), la notte (dal 1943 alla nascita della Repubblica), l'alba di un nuovo giorno (il dopoguerra).

In ciascuno di questi momenti storici, la gente di montagna - che indifferentemente chiameremo via via Alpini o Alpinisti o Montanari - ha fornito un contributo determinante alla creazione e alla crescita dell'Unità d'Italia: personaggi storici di rilievo e gente comune, cittadini appassionati e montanari solidi come la roccia, hanno onorato la bandiera italiana, con la vita di tutti i giorni e con gli eroismi dei giorni più bui.

A loro è dedicata questa cantata, e a tutti gli italiani che ancor oggi credono che l'unità nazionale non sia un retaggio retorico del passato, ma una fonte perenne di impegno civile e di partecipazione democratica alla crescita morale ed economica dell'Italia, e di cui CAI ed ANA sono espressione concreta ed operativa non solo nel passato ma ancora ai giorni nostri.

Non a caso il prologo e l'epilogo, che racchiudono la cantata, vanno sotto il nome di MANET IMMOTA, brano originale del M° Di Giandomenico, che prende spunto dal motto della città dell'Aquila (Immota manet), sconvolta dal terremoto del 2009, e che impavida resiste nonostante tutto, monito ed esempio per tutti gli italiani, per non cedere allo sconforto e, forte della solidarietà nazionale che mai è venuta meno, si propone come la metafora di un futuro migliore per tutta l'Italia.

Un DVD viene realizzato in concomitanza con i primi due concerti per Vivalda Editori.

Manet Immota

(testi di Roberto Biondi)

*"... Chi t'ha predato? Chi t'ha ferito?
Donna abusata torna a volare
Sposa violata riprenditi il cielo.
Ti amo mia terra anche se tremi
Ti amo mia terra tu m'appartieni
Ti amo mia terra, nulla ti scuota
Torna di prego. Manet Immota!"*

con il patrocinio di:



con il contributo di:



media partner:



DVD realizzato in occasione della prima esecuzione (5 maggio 2011 - Sermig, Torino)

MARKS+THING



GLI ITALIANI DELLE MONTAGNE

*Alpini, Alpinisti e Montanari
per l'Unità d'Italia*

*Uno spettacolo di 70 minuti
per orchestra, coro, voci recitanti,
solista, immagini, dedicato
a tutti gli uomini e donne
di montagna che hanno
fatto l'Italia*

Musica: **Luciano Di Giandomenico**

Testi: **Roberto Biondi**

Orchestra del Monte Bianco

Coro Edelweiss del CAI Torino

Solista: **Camilla Illeborg**

Voci recitanti:

Cesare Rasini, Patrizia Scianca

La cantata si articola in 5 quadri (più prologo ed epilogo), caratterizzati da aree tematico-temporali, come in un'ideale giornata che ripercorre alcuni snodi significativi del rapporto tra la gente di montagna e la storia d'Italia degli ultimi 150 anni.

m Prologo:

Sinfonia degli Italiani da Manet Immota

Composizione originale per Orchestra e proiezione immagini
Dove si comincia da "Immota Manet", il motto della città dell'Aquila, che resiste impavida, nonostante tutte le avversità e le calamità naturali. L'Aquila, da secoli città di montagna e di gente tenace, come simbolo dell'Italia che non vuole cedere allo sconforto, forte della solidarietà nazionale che mai è venuta meno.

Brani corali: J' Abruzzu

m L'alba:

dal Risorgimento alla Prima Guerra Mondiale

Composizione originale per Orchestra, Coro, Voci recitanti e proiezione immagini
Dove si parla di Risorgimento, della nascita del CAI, di Quintino Sella e della salita al Monviso, di Carrel e della battaglia del Cervino, dell'emigrazione, dei Vespri Siciliani.

Brani corali: Partire partirò, Gli Aizimpòneri

m Il mezzogiorno:

dalla Prima alla Seconda Guerra Mondiale

Composizione originale per Orchestra, Coro, Voci recitanti e proiezione immagini
Dove si parla dell'appello del CAI per la Grande Guerra, della vita al fronte, fra tragedia e nostalgia, della Vittoria e infine delle avventure africane del Duca degli Abruzzi.

Brani corali: Monte Canino, Al Reggimento, Sui Monti Scarpazi

m Il tramonto:

la Seconda Guerra Mondiale

Composizione originale per Orchestra, Coro, Voci recitanti e proiezione immagini
Dove si parla della tragedia della Seconda Guerra Mondiale, dell'avventura coloniale, degli eroismi degli Alpini, della lotta partigiana sulle montagne, della guerra civile e dei suoi orrori.

Brani corali: Canzone della Julia, Varda la luna

m La notte:

dal 1943 alla nascita della Repubblica

Composizione originale per Orchestra, Solista, Voci recitanti e proiezione immagini
Dove si parla dei condannati a morte di ogni parte.

m L'alba di un nuovo giorno:

il dopoguerra

Composizione originale per Orchestra, Coro, Voci recitanti e proiezione immagini
Dove si parla della ricostruzione materiale e morale del paese, e della conquista del K2, ultimo grande momento di orgoglio nazionale e promessa di resurrezione.

Brani corali: Montagnes Valdôtaines

m Epilogo:

Manet Immota

Composizione originale per Orchestra, Coro, Solista e proiezione immagini
Dove la cantata si chiude con la composizione iniziale, come ideale ritorno ai nostri giorni, che dalla storia di Alpini, Alpinisti e Montanari ha tratto la forza di resistere e la speranza di un futuro migliore.



ROBERTO BIONDI

testi originali

Aquilano, professore universitario, alterna la sua attività di docente con quella di librettista, poeta e scrittore.



LUCIANO DI GIANDOMENICO

composizione sinfonica originale

Aquilano, ha al suo attivo centinaia di composizioni e di concerti, in qualità di compositore, direttore d'orchestra, pianista



CAMILLA ILLEBORG

soprano

Danese di Copenaghen, ma con formazione operistica italiana, vanta decine di partecipazioni come soprano, in manifestazioni e festival nazionali ed internazionali



CESARE RASINI DI MORTIGLIENGO

voce recitante

Torinese, con una decennale esperienza sia in campo musicale sia in campo radiofonico, è doppiatore di professione, per documentari, film, telenovelas, spot pubblicitari, pièces teatrali



PATRIZIA SCIANCA

voce recitante

Torinese, attrice professionista, doppiatrice per radio, televisione, film, telefilm, ha prestato la voce a molti personaggi famosi di film e di cartoni animati



ORCHESTRA SINFONICA DEL MONTE BIANCO

orchestra sinfonica

Composta da professionisti provenienti da diverse culture e nazionalità, ha fatto della propria internazionalità (in particolare tra Italia, Francia, Svizzera) la propria peculiarità



CORO EDELWEISS DEL CAI TORINO

coro di montagna

Da oltre 60 anni il Coro Ufficiale della sezione fondatrice del CAI, ha al suo attivo centinaia di concerti, partecipazione ad eventi e festival, creatore ed animatore di iniziative per promuovere la conservazione e l'amore per il bel canto di montagna.

Altre partecipazioni:

- *Ideatori della cantata:* Vittorio Antonellini, Luciano Di Giandomenico, Gianluigi Montesor
- *Direttore del Coro Edelweiss:* Francesco Bianchi
- *Riprese audio:* SERMIG - Laboratorio del suono
- *Riprese video:* Luciano Federici, Marco Zannerini
- *Montaggio:* Renato Cavallero
- *Editore del DVD:* Vivalda Editori
- *Coordinamento generale, marketing e comunicazione:* Gianluigi Montesor
- *Grafica:* Paolo Gho, Monica Rubini - Mark&Thing
- *Immagini:* Biblioteca Nazionale del CAI - Museo Nazionale della Montagna

Si ringraziano per la collaborazione i maestri Guido Galterio e Lorenzo Turchi-Floris